



2013

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

STRUMENTI DI ECOGESTIONE

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

STRUMENTI DI ECOGESTIONE

La diffusione dei sistemi di gestione sostenibile è strettamente legata al riconoscimento che viene loro assegnato da parte delle Autorità Pubbliche e dal mercato. A tal fine il legislatore nazionale e regionale ha, nel tempo, iniziato a valorizzare le aziende con sistema di gestione ambientale certificato, attraverso apposite semplificazioni normative e agevolazioni economiche. Lo stesso strumento degli appalti verdi previsto dal “Piano d’Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione” è una modalità che può adottare la Pubblica Amministrazione per premiare l’impegno ambientale degli eco-fornitori che hanno puntato sulla produzione sostenibile certificata da parte terza. È auspicabile che questa politica si diffonda sempre di più, anche sull’esempio di buone pratiche regionali (es. in Toscana le aziende in EMAS hanno uno sconto sull’IRES¹). Su questa scia, si inserisce anche il DLgs 231/01 (*Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica*), il decreto semplificazioni e sviluppo (art. 14 DM 5/12) e l’autorizzazione unica ambientale. Anche dal settore privato si iniziano ad affacciare incentivi per aziende certificate, dal momento che importanti Banche e Assicurazioni hanno ottenuto la certificazione ambientale e che hanno tra gli obiettivi quello di premiare i propri clienti certificati innescando circoli virtuosi.

LO STATO ATTUALE

I Sistemi di Gestione Ambientale

A fine 2012 erano registrati EMAS in tutta Europa 8.300 siti relativi a 4.600 organizzazioni (un’organizzazione può avere molti siti produttivi registrati). I settori economici più rappresentati sono la pubblica amministrazione, le aziende del settore rifiuti e dell’e-

nergia. L’Italia è al terzo posto per numero di organizzazioni registrate (dopo Germania e Spagna) con 1.500. A dicembre 2012 ha raggiunto la registrazione EMAS il gruppo Unicredit (che comprende 440 siti tra direzioni e filiali). In relazione alle proprie prestazioni ambientali, nel prossimo triennio il gruppo Unicredit si è impegnato a migliorare l’efficienza energetica dei centri di elaborazione dati, ridurre le emissioni di CO₂ interne del 30%, i consumi energetici del 18% e a ridurre di 54 tonnellate all’anno i consumi di carta. Tutto ciò attraverso azioni come l’installazione di una rete di telecontrollo per 114 filiali, l’ottimizzazione degli spazi e dei macchinari di climatizzazione, la smaterializzazione delle comunicazioni tra banche e cliente. Molto importante anche l’impegno sugli aspetti indiretti, vale a dire il *core business* dell’organizzazione. È obiettivo aziendale, infatti, lo sviluppo di una metodologia di calcolo dell’intensità di CO₂ del proprio portafoglio degli impieghi (emissioni finanziate) e di una metodologia per il calcolo degli impatti ambientali legati alle centrali a carbone al fine di sviluppare una politica creditizia speciale per il settore (*Coal Policy*). Gli **indici di incremento di EMAS**, nel periodo luglio 2011-luglio 2012, evidenziano una generale flessione che interessa la maggior parte delle regioni. Segnali positivi, invece, sono stati registrati da parte di quei territori dove lo strumento sembra ormai consolidato. Nella classifica nazionale l’indice più alto è stato registrato dalla regione *Piemonte* (+9%); seguita al secondo posto dall’*Emilia Romagna* e dal *Veneto* a pari merito (+5%). Dall’indagine ERvet del 2012² si ricava che il Piemonte si colloca al 12° posto fra le regioni se si confronta il numero di organizzazioni rispetto al PIL regionale. In Italia, in linea con i dati europei, la Pubblica Amministrazione riporta numeri crescenti di registrazioni EMAS (24% del totale), con la peculiarità che nel nostro paese aderiscono maggiormente gli Enti Pubbli-

1. IRES: Imposta sul Reddito delle Società.

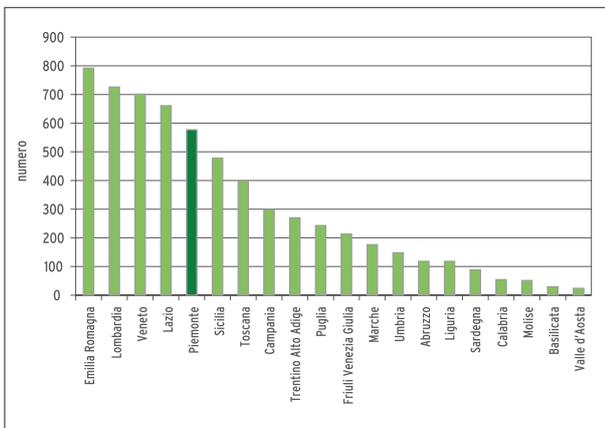
2. ERvet. La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità nell’Emilia Romagna, ottobre 2012.

STRUMENTI ECOGESTIONE



ci locali di piccole e medie dimensioni (Amministrazioni Comunali e Provinciali). Il più alto numero di RegISTRAZIONI EMAS nella Pubblica Amministrazione si registra in Emilia Romagna (189), Lombardia (137) e Toscana (135). Nel 2012 ha ottenuto la registrazione EMAS il Comune di Avigliana (il più popoloso comune piemontese ad avere raggiunto tale traguardo).

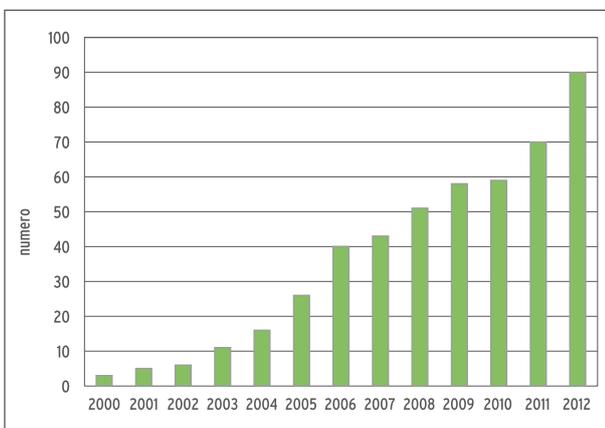
Figura 23.1 - Siti registrati EMAS in Italia - anno 2012



Fonte: Ispra

Le organizzazioni piemontesi registrate EMAS a fine 2012 erano 90, 20 più del 2011 (di cui 33 in provincia di Cuneo e 25 in provincia di Torino); posizionando il Piemonte solo al 7° posto a livello nazionale

Figura 23.2
RegISTRAZIONI EMAS in Piemonte - anni 2000-2012



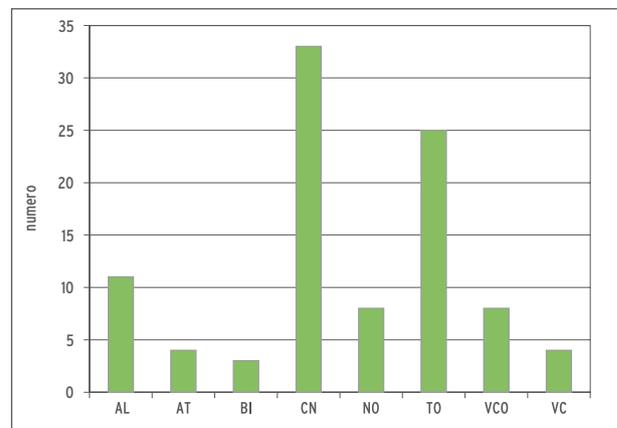
Fonte: Arpa Piemonte

le. I siti invece passano da **70 a 577**.

Come nel 2011, la provincia di Cuneo presenta il maggior numero di organizzazioni registrate EMAS a seguito del successo del progetto GalMongioie³ tra le pubbliche amministrazioni.

A fine 2012 erano 18.025 (3.000 in più del 2011) i siti produttivi certificati ISO 14001 in Italia. A livello nazionale il Piemonte si colloca al terzo posto con 1.553 siti, dopo la Lombardia (2.825) e l'Emilia Romagna (1.839). Le certificazioni ISO 14001 in

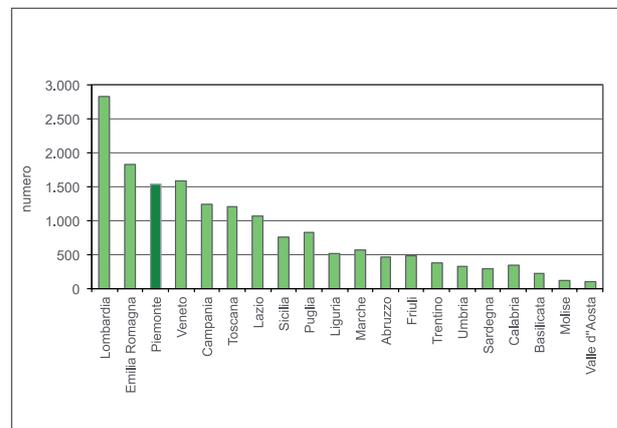
Figura 23.3- RegISTRAZIONI EMAS - anno 2012



Fonte: Arpa Piemonte

Piemonte hanno registrato una crescita anche nel 2012 (+12% sul 2011). La maggior parte delle aziende con certificazione ambientale sono localizzate in Provincia di Torino (56%), in Provincia di Cuneo (14%) e in provincia di Alessandria (10%), mentre

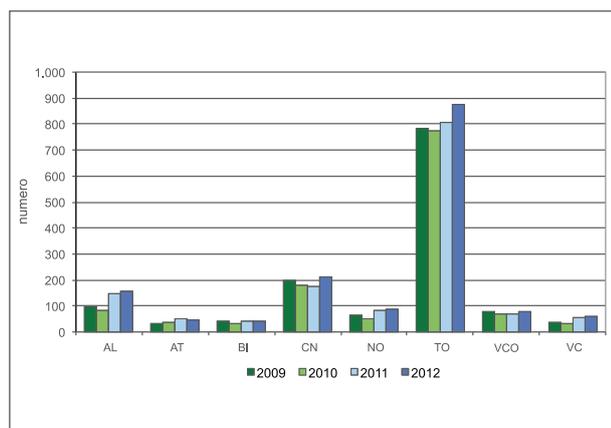
Figura 23.4 - Certificazioni ISO 14001 - anno 2012



Fonte: Accredia

STRUMENTI ECOGESTIONE

Figura 23.5
Certificati ISO 14001 per provincia - anni 2009-2012



Fonte: Accredia

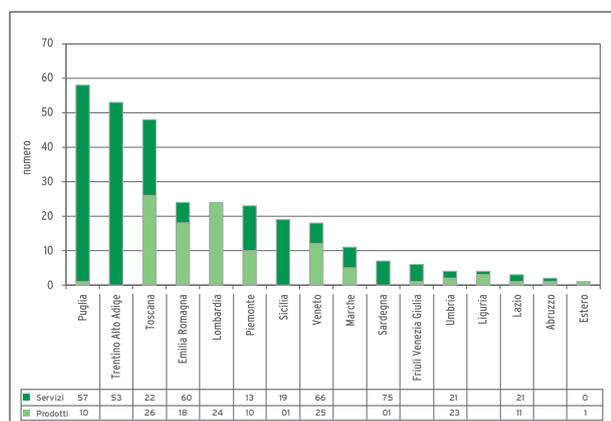
i maggiori incrementi rispetto al 2011 si sono registrati nella provincia di Cuneo e di Verbania. I settori maggiormente rappresentati sono la pubblica amministrazione e i servizi pubblici, la produzione e distribuzione di energia elettrica. Da segnalare che la maggiore compagnia di assicurazione piemontese ha ottenuto nel 2012 la certificazione ISO 14001.

Sistemi di etichettatura ecologica



Il marchio europeo di qualità ecologica, Ecolabel Europeo, segnala i prodotti e i servizi a ridotto impatto ambientale considerando il loro intero ciclo di vita secondo lo schema del Regolamento CE n. 66/2010. Le licenze Ecolabel UE attualmente valide in Italia sono 294 (1.300 in Europa), per un totale

Figura 23.6 - Prodotti/servizi certificati Ecolabel Europeo in Italia, per regione - anno 2013



Fonte: Ispra

Tabella 23.1 - Aziende piemontesi certificate Ecolabel Europeo per gruppo di prodotto/servizio - anno 2013

Detergenti multiuso	Kemika S.p.A.	Ovada (AL)
	La Casalinda S.r.l.	Tarantasca (CN)
	Sutter Industries S.p.A.	Borghetto Borbera (AL)
Detersivi per piatti	La Casalinda S.r.l.	Tarantasca (CN)
	Sutter Industries S.p.A.	Borghetto Borbera (AL)
Prodotti tessili	Falpi Srl	Ponzone di Trivero (BI)
	Tessitura di Crevacuore	Borgosesia (VC)
Prodotti vernicianti	Cipir S.r.l.	Premosello Chiovenda (VB)
Tessuto carta	Kimberly-Clark s.r.l.	Romagnano Sesia (NO)
	Casalino Carta S.r.l.	Rocca Grimalda (AL)
Saponi, shampoo	Sutter Industries S.p.A.	Borghetto Borbera (AL)
	Chimipak S.r.l.	Vercelli
Servizio di ricettività turistica	Affittacamere Il Sole e la Luna	Cerretto Langhe (CN)
	Alisea Eco Guest House	Pocapaglia (CN)
	B&B Edera	Castagnole P.te (TO)
	Casa per ferie Conte Rosso	Avigliana (TO)
	L'Artisin	Limone Piemonte (CN)
Servizio di ricettività turistica	Relais Bella Rosina	Venaria Reale (TO)
	Residenza Universitaria Lungodora EDISU	Torino
	Rifugio Alpino Don Barbera	Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio e Tanaro - Briga Alta (CN)
	Rifugio Alpino Pian delle Gorre	Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio e Tanaro - Chiusa di Pesio (CN)
Servizio di ricettività turistica	Rifugio alpino Toesca	Parco Orsiera Rocciavre - Bussoleno (TO)
	Agriturismo Foresteria Settevie	Treiso (CN)
	Agriturismo La Torricella	Monforte d'Alba (CN)
	Agriturismo Tenuta Antica	Cessole (AT)
	Rifugio Alpino Pagarì	Entracque (CN)

Fonte: Ispra

di oltre 12.000 prodotti/servizi etichettati (17.000 in Europa), distribuiti in 15 gruppi di prodotti. Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel UE in Italia rimane il "servizio di ricettività turistica" con 159 licenze, seguito da quello relativo ai "detergenti multiuso e per servizi sanitari" (23 licenze) e al "tessuto carta" con 18 licenze. Le regioni italiane

STRUMENTI ECOGESTIONE

con maggior numero di licenze Ecolabel UE per la categoria “prodotti” sono la Lombardia (33) l’Emilia Romagna (24), la Toscana (20) e il Veneto (13). In Piemonte sono presenti 18 licenze Ecolabel (12 per

strutture turistiche e 11 per prodotti).

In Piemonte è da segnalare che le nuove richieste di certificazione Ecolabel riguardano prodotti destinati ai mercati tedesco e austriaco.

BOX 1 - ECODISTRETTI

Per valutare i sistemi produttivi italiani sulla base delle iniziative e azioni concrete per l’attuazione degli indirizzi contenuti nelle politiche ambientali nazionali ed europee, viene periodicamente stilato il *Rapporto Ecodistretti*. La valutazione è effettuata sulla base di 6 indicatori:

1. infrastrutturazione ambientale per ridurre l’inquinamento, gestire i rifiuti e l’energia, promuovere l’innovazione ambientale;
2. diffusione di tecnologie ambientali nelle imprese;
3. numero di aziende con certificazione ambientale;
4. numero di marchi ed etichette ambientali nei prodotti tipici del distretto;
5. realizzazione o meno di programmi di controllo ambientale da parte delle autorità pubbliche verso le aziende del distretto;
6. realizzazione di progetti di eco innovazione negli ambiti strategici della Rete Cartesio: aree produttive ecologicamente attrezzate, promozione delle certificazioni ambientali di distretto, marchi di qualità ambientale di prodotto a livello di cluster, progetti sui cambiamenti climatici.

Dal Rapporto Ecodistretti 2012, i distretti che hanno realizzato le migliori azioni indirizzate alla sostenibilità sono localizzati in Toscana (il tessile di Prato, il cartario di Capannori, il conciario di Santa Croce). I distretti piemontesi sulla Metalmeccanica ed Elettronica del Canavese, sulla Rubinetteria del Piemonte Nord Orientale e sul Tessile - Abbigliamento di Biella si classificano solo al 10, 11 e 12 posto.

Classifica Ecodistretti 2012

	Distretto	Punteggio
1	Distretto Tessile-Abbigliamento di Prato (Toscana)	90,9
2	Distretto Cartario di Capannori (Toscana)	88,7
3	Distretto Industriale di S. Croce sull’Arno (Toscana)	86,6
4	Distretto Ceramico di Sassuolo (Emilia Romagna)	79,4
5	Distretto Vicentino della Concia (Veneto)	77,1
6	Distretto Conciario di Solofra (Campania)	75,8
7	Distretto Industriale del Mobile Livenza (Friuli VG)	75,2
8	Distretto Agroalimentare del Parmigiano Reggiano (Emilia Romagna)	73,4
9	Distretto Legno e Mobili di Pesaro - Fossombrone - Piandimeleto (Marche)	71,2
10	Distretto Metalmeccanica ed Elettronica del Canavese (Piemonte)	71,2
11	Distretto Rubinetteria del Piemonte Nord Orientale (Piemonte)	70,6
12	Distretto Industriale Tessile - Abbigliamento Biella (Piemonte)	69,6
13	Distretto Agroalimentare del Prosciutto di Parma (Emilia Romagna)	67,8
14	Distretto Meccanica Fabrianese (Marche)	67,7
15	Distretto Industriale del Legno e Mobili di Poggibonsi-Sinalunga (Toscana)	66,3

STRUMENTI ECOGESTIONE

LE POLITICHE AMBIENTALI

Al fine di promuovere lo strumento dei sistemi di eco-gestione, i legislatori europeo, italiano e regionale hanno inserito nella normativa ambientale una serie di agevolazioni/semplificazioni che valo-

rizzano l'impegno delle aziende certificate.

Nella tabella vengono riportate le principali iniziative legislative che sono finora entrate in vigore in Piemonte.

Semplificazioni normative per aziende in EMAS o ISO 14001

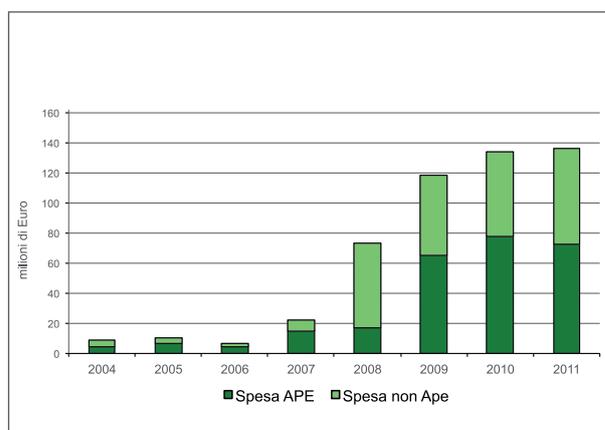
Ente e riferimento di legge	Contenuto
DLgs 152/06 - (Autorizzazione Integrata Ambientale) Art. 29-octies	Il rinnovo dell'Autorizzazione deve avvenire ogni 5 anni, mentre per le aziende registrate EMAS ogni 8 anni e per chi ha la certificazione ISO 14001 ogni 6 anni
Piemonte - DGR 22 dicembre 2008 n. 85-10404 Allegato 1 - 1.5 (istruttorie e controlli AIA)	Agevolazioni tariffarie per istruttorie e controlli alle aziende certificate ISO 14001 o EMAS, in particolare gli sconti maggiori si hanno per impianti registrati EMAS: 1.500 euro per il rilascio, per cui invece di 2.500 euro si pagano 1.000 euro; 750 euro per rinnovo, per cui invece di 1.250 euro si pagano 500 euro.
DLgs 209/03 (Veicoli fuori uso) - Art. 6	L'autorizzazione per un impianto registrato EMAS è concessa e rinnovabile per 8 anni anziché 5.
DLgs 15/11 (Progettazione ecocompatibile dei prodotti connessi all'energia) - Art.11	Se il prodotto è progettato da un'organizzazione registrata EMAS, il sistema di gestione di tale organizzazione è ritenuto attuativo delle corrispondenti prescrizioni dell'allegato IV.
Piemonte - DPGR 10/R del 29/07/2003 (derivazione di acqua pubblica) - Art.18	Nei procedimenti di concessione di derivazione è preferita la domanda dell'organizzazione che possiede o sta per ottenere la registrazione EMAS.
Piemonte - DPGR 6/R del 10/10/2005 - Art.7	Riduzione del 15% del canone regionale per l'uso di acqua pubblica per le organizzazioni registrate EMAS.
Piemonte - DGR 20-192 del 12 giugno 2000 Allegato A - 11)	Riduzione delle garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti (- 40% per i soggetti registrati EMAS). SOSPESO
Piemonte - (DD 358/2012) DGR n. 42 - 4198 del 23 luglio 2012 linee guida punto d)	Sconto 40% sulle garanzie finanziarie per i gestori di cave con registrazione EMAS (20% per Iso 14001).
Piemonte - LR 20 ottobre 2000, n. 52 - Art.14	Sono esclusi dall'obbligo di redigere un piano di risanamento acustico i siti d'impresa che hanno in corso la procedura per la registrazione EMAS.
Provincia di Torino - DGR1325-44941 del 7/12/2010, allegato 3 - punto C (linee guida punto d)	Sconto oneri autorizzativi 50% in EMAS, 30% per ISO 14001

Gli acquisti pubblici ecologici

A livello nazionale prosegue l'attuazione del Piano d'Azione per gli acquisti verdi della Pubblica Amministrazione⁴ con l'approvazione dei criteri minimi ambientali per 12 categorie di prodotti/servizi. Il monitoraggio per verificare l'inserimento dei criteri ambientali minimi negli appalti della pubblica amministrazione è stato affidato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) al fine di valutare il raggiungimento dell'obiettivo nazionale che prevede per almeno il 30% delle Regioni, delle Province, delle Città metropolitane, dei Comuni con oltre 15.000 abitanti e di tutti i Parchi Nazionali, l'adozione di procedure di acquisto conformi ai criteri ambientali minimi.

Figura 23.7

Spesa complessiva e incidenza dei criteri APE - anni 2004-2011



Fonte: Arpa Piemonte

4. Decreto Interministeriale n. 135 dell'11 aprile 2008

STRUMENTI ECOGESTIONE

Nonostante il periodo di crisi finanziaria affrontato nell'ultimo anno, i dati raccolti nel monitoraggio del Protocollo Appalti Pubblici Ecologici (APE) in Provincia di Torino, hanno evidenziato l'importanza dello strumento per indirizzare la produzione e il consumo verso beni e servizi a minore impatto ambientale. Nel 2011 gli enti aderenti al Protocollo hanno destinato circa **73 milioni di euro** per l'acquisto di beni e servizi che rispettano i criteri APE, a fronte di una **spesa complessiva dichiarata di circa 136,5 milioni di euro** raggiungendo il **53%** di conformità al Protocollo.

Circa il 98% della spesa che rispetta i criteri APE si è concentrata principalmente su dodici enti che hanno dichiarato nelle categorie di acquisto coperte dal monitoraggio un volume di spesa superiore al milione di spesa ciascuno: i Comuni di Torino, Chieri, Grugliasco, Collegno, Moncalieri, Avigliana e Rivalta,

la Provincia di Torino, Arpa Piemonte, la Camera di Commercio, Acea Pinerolese e Amiat. Un ruolo fondamentale nella spesa complessiva APE è sempre ricoperto dalla fornitura di energia elettrica (circa 37 milioni di euro), dai servizi di ristorazione (15 milioni di euro) e dai servizi di pulizia (10 milioni di euro).

Gli acquisti fatti nell'ambito del progetto APE 2011 per le categorie energia elettrica, autoveicoli e attrezzature informatiche hanno permesso di evitare l'emissione di circa 44.700 tonnellate di CO₂ equivalente (43.000 nel 2010), per la sola fase di utilizzo. Occorre sottolineare che il comportamento degli utilizzatori incide molto sulla possibilità di aumentare o diminuire il risparmio energetico. Infatti, pur disponendo di prodotti/servizi a basso impatto, il fattore umano è importante e pertanto è fondamentale associare allo strumento degli appalti verdi un'azione formativa e di sensibilizzazione dei dipendenti pubblici.

STRUMENTI ECOGESTIONE

BOX 2 - ARPA+SOSTENIBILE - UN ESEMPIO DI GESTIONE AMBIENTALE DI UN ENTE PUBBLICO

Con il DDG n. 6 del 22 gennaio 2013 è stato approvato il Programma di miglioramento Arpa+Sostenibile, con cui sono stati individuate azioni, responsabilità e obiettivi ambientali che l'Agenzia si impegna a raggiungere entro la fine del 2013 per ridurre il suo impatto ambientale nei seguenti settori:

- Appalti Verdi
- Dematerializzazione
- Efficienza Energetica
- Mobilità Sostenibile

Dall'analisi ambientale interna sono state identificate le criticità e le azioni da avviare, è stato inoltre definito un set di indicatori chiave sui quali definire obiettivi di miglioramento. Nel 2012 si è verificato un miglioramento di quasi tutti gli indicatori, a parte un peggioramento nel settore degli appalti verdi e dell'energia rinnovabile, dove hanno inciso le normative sopravvenute sul ricorso agli appalti Consip e la *spending-review*. Per raggiungere gli obiettivi indicati per il 2013, il Programma Ambientale prevede, oltre agli strumenti della formazione/sensibilizzazione del personale e del monitoraggio periodico dei risultati, anche le seguenti azioni:

- **appalti verdi:** sistema automatico di monitoraggio dei risultati, installazione distributori di acqua da rubinetto, cessione attrezzature informatiche obsolete a organizzazioni senza fini di lucro, appalti pulizie e ristorazione con criteri ecologici più restrittivi;
- **dematerializzazione:** aumento del grado di informatizzazione dei giustificativi per assenze del personale, diffusione della posta elettronica certificata al posto delle raccomandate, impostazione stampanti/fotocopiatrici con funzione fronte/retro e risparmio energetico, diffusione firma digitale, avvio gestione documentale informatizzata e archiviazione sostitutiva;

	INDICATORE	Valore 2010	Valore 2011	Valore 2012	Obiettivo 2013
1	Appalti Verdi				
1.1	Valore appalti verdi/ valore totale appalti (in %)	73	68	37	70
2	Dematerializzazione				
2.1	Consumo fogli di carta/dipendente/anno (n.)	3.500	3.150	3.061	3.000
3	Efficienza riscaldamento				
3.1	Consumo (kWh/m ² /anno)	207	189	173	188
4	Efficienza elettrica				
4.1	Consumo (kWh/m ² /anno)	133	113	116	110
4.2	Consumo energia elettrica rinnovabile/consumo totale (%)	25	25	25	50
5	Mobilità sostenibile				
5.1	dipendenti che raggiunge il lavoro con mezzi a basso impatto sul totale dipendenti (%)	39	n.d.	n.d.	45
5.2	auto a basso impatto/totale parco auto (%)	30	34	38	40
5.3	km percorsi a metano/totale km percorsi a metano (%)	30	34	47	50
5.4	web-conference (n.)	2	5	35	20

STRUMENTI ECOGESTIONE



- **efficienza energetica:** creazione catasto energetico, progressiva diagnosi e miglioramento prestazioni energetiche degli edifici più energivori, razionalizzazione dei contratti e studio di fattibilità installazione impianti da fonti energetiche rinnovabili;
- **mobilità sostenibile:** erogazione contributi per abbonamenti ai mezzi pubblici, creazione luoghi sicuri per parcheggio biciclette, agevolazione *car-pooling* e *bike-sharing*, rottamazione veicoli più inquinanti, promozione rifornimento a metano, ricorso a *web-conference*.

AUTORI

Marco GLISONI - Arpa Piemonte
Luca MARELLO - Regione Piemonte

RIFERIMENTI

Le attività e la documentazione sulla tematica Strumenti di ecogestione sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/ecogestione-e-sostenibilita>

Le serie storiche degli indicatori ambientali della tematica Strumenti di ecogestione sono disponibili all'indirizzo:
<http://www.arpa.piemonte.it/reporting>

<http://www.accredia.it>

http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=Acquisti_Verdi.html&lang=it

http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/index_en.htm

http://ec.europa.eu/environment/emas/index_en.htm

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni>

http://www.mongioie-leader.it/turismo/scoprire_il_territorio/emas.shtml

http://www.provincia.torino.it/ambiente/agenda21/acquisti_ecologici/index

http://www.retecartesio.it/Documenti/Ecodistretti/com_stampaEcodistretti_def.pdf

ERVET, 2012. La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità nell'Emilia Romagna.